

Dichiarazione dei membri del Consiglio europeo

I. COVID-19

1. Accelerare la produzione, la consegna e la diffusione dei vaccini rimane essenziale e urgente per superare la crisi ed è necessario intensificare ulteriormente gli sforzi profusi a tal fine. Sottolineiamo l'importanza della trasparenza nonché dell'utilizzo di autorizzazioni di esportazione. Riconosciamo l'importanza delle catene globali del valore e ribadiamo che le aziende devono garantire la prevedibilità della loro produzione di vaccini e rispettare i termini di consegna contrattuali. Confermiamo il criterio proporzionale in base alla popolazione per l'assegnazione dei vaccini. Invitiamo il Comitato dei rappresentanti permanenti ad affrontare la questione della velocità di consegna dei vaccini nel momento in cui si assegneranno i 10 milioni di dosi accelerate di BioNTech-Pfizer nel secondo trimestre del 2021 in uno spirito di solidarietà.

2. La situazione epidemiologica rimane grave, anche alla luce delle sfide poste dalle varianti. Per il momento devono essere pertanto mantenute le restrizioni, anche per quanto riguarda i viaggi non essenziali, tenendo conto della situazione specifica delle comunità transfrontaliere, mentre deve continuare a essere garantito il libero flusso di beni e servizi nel mercato unico, anche mediante il ricorso alle corsie verdi. Dovrebbero tuttavia iniziare i preparativi per un approccio comune alla graduale revoca delle restrizioni, allo scopo di garantire che gli sforzi siano coordinati quando la situazione epidemiologica consentirà un allentamento delle misure attuali. Dovrebbero essere portati avanti con urgenza i lavori a livello legislativo e tecnico sui certificati digitali interoperabili e non discriminatori per la COVID-19, sulla base della proposta della Commissione.
3. L'Unione europea continuerà a rafforzare la sua risposta globale alla pandemia. È necessario proseguire speditamente i lavori per l'istituzione di un meccanismo di condivisione dei vaccini, in modo da integrare e sostenere il ruolo guida di COVAX nel garantire l'accesso universale ai vaccini e la loro diffusione.

II. MERCATO UNICO, POLITICA INDUSTRIALE, DIGITALE ED ECONOMIA

4. Sottolineiamo l'importanza di un mercato unico forte, resiliente e pienamente funzionante nonché della rigorosa attuazione e applicazione delle norme del mercato unico. Evidenziamo la necessità di rafforzare la competitività e la resilienza dell'industria dell'Unione europea, comprese le PMI, di accelerarne le transizioni verde e digitale, anche attraverso mezzi adeguati volti a sostenere progetti multinazionali, e di affrontare le dipendenze strategiche. Inoltre, l'aggiornamento della strategia industriale per l'Europa dovrebbe tenere conto degli insegnamenti tratti finora dalla crisi COVID-19 e sostenere lo sforzo di ripresa.

5. Sottolineiamo l'importanza della trasformazione digitale per la ripresa, la prosperità, la sicurezza e la competitività europee, come anche per il benessere delle nostre società. In tale contesto ricordiamo le conclusioni del Consiglio europeo dell'1 e 2 ottobre 2020 nonché del 10 e 11 dicembre 2020. Sottolineiamo inoltre la necessità di rafforzare la sovranità digitale dell'Europa in modo aperto e autodeterminato, facendo leva sui punti di forza e riducendo le debolezze nonché attraverso un'azione intelligente e selettiva, preservando mercati aperti e la cooperazione globale. La comunicazione della Commissione "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale" rappresenta un passo avanti nel delineare lo sviluppo digitale dell'Europa per il prossimo decennio. Invitiamo il Consiglio a esaminarla rapidamente in vista della preparazione del previsto programma di politica digitale.
6. Inoltre:
 - a) invitiamo la Commissione a individuare ulteriori sistemi di tecnologie critiche e settori strategici al fine di rafforzare e perfezionare l'approccio politico europeo in materia;
 - b) invitiamo la Commissione ad ampliare il pacchetto di strumenti politici dell'Unione europea per la trasformazione digitale, sia a livello di Unione europea che a livello nazionale, e a fare ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle politiche in materia di industria, commercio e concorrenza, competenze e istruzione, ricerca e innovazione, così come agli strumenti di finanziamento a lungo termine al fine di agevolare la trasformazione digitale;

- c) chiediamo che sia sfruttato meglio il potenziale dei dati e delle tecnologie digitali a vantaggio della società, dell'ambiente e dell'economia, nel rispetto dei pertinenti diritti in materia di protezione dei dati e di riservatezza nonché di altri diritti fondamentali e garantendo la conservazione dei dati necessaria affinché le autorità di contrasto e giudiziarie siano in grado di esercitare i loro legittimi poteri per combattere le forme gravi di criminalità; riconosciamo la necessità di accelerare la creazione di spazi comuni di dati, anche garantendo l'accesso ai dati e la loro interoperabilità; attendiamo con interesse la proposta della Commissione relativa a un quadro normativo per l'intelligenza artificiale, e la correlata revisione del piano coordinato, al fine di accelerare la diffusione di detta tecnologia garantendo al contempo la sicurezza e il pieno rispetto dei diritti fondamentali; invitiamo la Commissione a presentare rapidamente i progressi compiuti e le restanti misure necessarie per istituire gli spazi di dati settoriali annunciati nella strategia europea per i dati del febbraio 2020;
- d) invitiamo i colegislatori a portare avanti rapidamente i lavori sulle proposte relative alla legge sui servizi digitali, alla legge sui mercati digitali e all'atto sulla governance dei dati al fine di migliorare l'accesso e la condivisione, la messa in comune e il riutilizzo dei dati e di rafforzare il mercato unico dei servizi digitali creando uno spazio digitale più sicuro e condizioni di parità per promuovere l'innovazione e la competitività;
- e) invitiamo il Consiglio a portare avanti i lavori relativi al piano d'azione per la democrazia europea;
- f) chiediamo di rafforzare gli sforzi di coinvolgimento internazionale dell'Unione europea e degli Stati membri sia a livello bilaterale sia sfruttando le sedi e organizzazioni pertinenti al fine di promuovere le norme digitali dell'UE e di elaborare regole digitali globali in stretta cooperazione con partner che condividono gli stessi principi;

- g) sottolineiamo la necessità di affrontare con urgenza le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia per assicurare che tutti gli operatori paghino la giusta quota di imposte. Ribadiamo la nostra decisa preferenza e il fermo impegno a favore di una soluzione globale per la tassazione internazionale del digitale e ci adopereremo per raggiungere una soluzione consensuale entro la metà del 2021 nel quadro dell'OCSE. Confermiamo che l'Unione europea sarà pronta a procedere qualora non si profili una soluzione globale. Ricordiamo che, quale base per una risorsa propria supplementare, nel primo semestre del 2021 la Commissione presenterà una proposta relativa a un prelievo sul digitale in vista della sua introduzione al più tardi entro il 1° gennaio 2023.
7. In vista del prossimo vertice sociale di Porto, sottolineiamo che il presupposto per il successo della transizione digitale è che nessuno sia lasciato indietro. Abbiamo bisogno degli strumenti e delle infrastrutture necessari, oltre che di possibilità di acquisizione, miglioramento e riqualificazione delle competenze, garantendo al contempo condizioni di lavoro eque e standard elevati nell'economia digitale.
8. Approviamo i settori prioritari di intervento della strategia annuale per la crescita sostenibile e invitiamo gli Stati membri a tenerne conto nei rispettivi piani nazionali per la ripresa e la resilienza.

III. MEDITERRANEO ORIENTALE

9. Abbiamo tenuto una discussione sulla situazione nel Mediterraneo orientale e sulle relazioni dell'Unione europea con la Turchia e accogliamo con favore la comunicazione congiunta "Stato delle relazioni politiche, economiche e commerciali tra l'UE e la Turchia", elaborata dall'alto rappresentante e dalla Commissione su richiesta del Consiglio europeo del dicembre 2020.
10. Ricordiamo l'interesse strategico dell'Unione europea ad avere un contesto stabile e sicuro nel Mediterraneo orientale e sviluppare relazioni di cooperazione reciprocamente vantaggiose con la Turchia. Accogliamo con favore il recente allentamento delle tensioni nel Mediterraneo orientale grazie all'interruzione delle attività illegali di trivellazione, alla ripresa dei colloqui bilaterali tra Grecia e Turchia e ai prossimi colloqui sulla questione cipriota sotto l'egida delle Nazioni Unite.

11. A condizione che prosegua l'attuale allentamento delle tensioni e che la Turchia dialoghi in modo costruttivo, e ferme restando le condizionalità stabilite in precedenti conclusioni del Consiglio europeo, al fine di rafforzare ulteriormente la dinamica più positiva registrata di recente l'Unione europea è pronta a dialogare con la Turchia in modo graduale, proporzionato e reversibile per intensificare la cooperazione in una serie di settori di interesse comune e adottare ulteriori decisioni nella riunione del Consiglio europeo di giugno:
- a) per quanto riguarda la cooperazione economica, invitiamo la Commissione a intensificare i colloqui con la Turchia per affrontare le difficoltà attualmente incontrate nell'attuazione dell'unione doganale, garantendone l'effettiva applicazione a tutti gli Stati membri, e invitiamo parallelamente il Consiglio a lavorare su un mandato per la modernizzazione dell'unione doganale. Tale mandato può essere adottato dal Consiglio, fatti salvi ulteriori orientamenti del Consiglio europeo;
 - b) siamo pronti ad avviare dialoghi ad alto livello con la Turchia su questioni di interesse reciproco, quali la salute pubblica, il clima e la lotta al terrorismo, nonché su questioni regionali;
 - c) invitiamo la Commissione a esaminare modi per rafforzare la cooperazione con la Turchia in materia di contatti interpersonali e mobilità.
12. Invitiamo la Turchia ad astenersi da nuove provocazioni o azioni unilaterali in violazione del diritto internazionale. Tenendo conto della comunicazione congiunta, ribadiamo la determinazione dell'Unione europea, in caso ciò avvenga, a utilizzare gli strumenti e le opzioni a sua disposizione per difendere gli interessi suoi e dei suoi Stati membri e sostenere la stabilità regionale.
13. Apprezziamo il fatto che la Turchia accolga circa quattro milioni di rifugiati siriani e concordiamo di portare avanti l'assistenza dell'Unione europea ai rifugiati e alle comunità di accoglienza. Invitiamo la Commissione a presentare al Consiglio una proposta per il proseguimento dei finanziamenti a favore dei rifugiati siriani in Turchia, Giordania, Libano e in altre parti della regione.

14. Per quanto riguarda la gestione della migrazione, nel quadro della più ampia strategia dell'UE che comprende tutte le rotte migratorie, dovrebbe essere rafforzata la cooperazione con la Turchia in particolare in settori quali la protezione delle frontiere, la lotta contro la migrazione illegale e il ritorno in Turchia dei migranti irregolari e dei richiedenti asilo respinti, conformemente alla dichiarazione UE-Turchia, applicata in modo non discriminatorio.
15. Ricordiamo le precedenti conclusioni del Consiglio europeo e manteniamo il nostro pieno impegno a favore di una soluzione globale della questione cipriota, conformemente alle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (in particolare le risoluzioni 550, 789 e 1251). Attendiamo con interesse la ripresa dei negoziati sotto l'egida delle Nazioni Unite, ai quali l'Unione europea parteciperà in qualità di osservatore e nei quali svolgerà un ruolo attivo di sostegno ai negoziati, anche nominando un rappresentante presso la missione di buoni uffici delle Nazioni Unite.
16. Lo Stato di diritto e i diritti fondamentali rimangono una preoccupazione fondamentale. Gli attacchi ai partiti politici e ai media e altre recenti decisioni rappresentano significative battute d'arresto per i diritti umani e sono in contrasto con gli obblighi della Turchia di rispettare la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti delle donne. Il dialogo su tali questioni rimane parte integrante della relazione tra l'UE e la Turchia.
17. In linea con l'interesse comune dell'UE e della Turchia alla pace e alla stabilità nel loro contesto, ci attendiamo che la Turchia e tutti gli attori diano un contributo positivo alla soluzione di crisi regionali come quelle in Libia, Siria e nel Caucaso meridionale, e continueremo a vigilare sulla questione.
18. Invitiamo l'alto rappresentante a portare avanti i lavori relativi alla conferenza multilaterale sul Mediterraneo orientale.
19. Continueremo a seguire con attenzione l'evolversi della situazione e cercheremo un approccio coordinato con i partner. Il Consiglio europeo tornerà sulla questione nella riunione di giugno.

IV. RUSSIA

20. Siamo stati informati in merito agli ultimi sviluppi nelle relazioni tra l'Unione europea e la Russia. Procederemo a un dibattito strategico in occasione di una prossima riunione del Consiglio europeo.